

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 1 (1904)
Heft: 2

Artikel: Due forme di terricola nel Ticino meridionale
Autor: Ghidini, Angelo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002940>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

II. Due forme di terricola nel Ticino meridionale

OPERE CITATE.

- (1). PAVESI PROF. P. Mater. Fauna. Ct. Ticino.
(Atti Soc. it. Sc. nat. Milano 1873).
- (2). FATIO DR. V. Appendice au I. Vol. Faune des Verteb.
Genève. 1872.
- (3). FORSYTH MAIOR. Verteb. ital. nuovi ecc.
(Atti Soc. tosc. Sc. nat. Pisa III. I° 1876).
- (4). TROUESSART. Mammifs de France Paris, 1884.
- (5). TROUESSART. Cat. mammif. tam viv. quam. foss.
Berolini 1897-98.
- (6) SCHULZE E. Catal. mamm. europ.
(Zeitschr. für. Naturwissenschl. d. 73. 1900).

È stato il Prof. Pavesi a trovare per il primo l'*Arvicola Savii* Sél. sulle alture di Lugano (1 p. 31) ed il Dr. Fatio che l'ebbe anche da A. Riva la descrisse nel supplem. al 1° vol. della sua Faune (2 p. VII) La A. Savii fa parte di un gruppo (Terricola Fatio) caratterizzato dalla presenza di 4 mammelle e 5 tubercoli plantari e contenente due *specie* principali descritte da Sélys e ben distinte da Blasius per vari caratteri secondari esteriori e per il numero diverso dei prismi e degli spazi cementari del 3° molare superiore.

In seguito però le ricerche di altri naturalisti attenuarono assai le differenze fra le due *specie* tanto per i caratteri esterni (spec. coda) che per quelli del 3° mol. super. Forsyth Major che si occupò tanto delle arvicole italiane, dopo aver dovuto scartare la differenza basata sulla lunghezza della coda (3 p. 40) trovò (e figurò) anche esemplari di *Savii* in cui i molari presentavano così grande affinità con quelli dell'*A. subterraneus* ch'egli testualmente scrive (3 p. 43) « non saper davvero indicare dove finisce il *subterraneus* e dove principia il *Savii* » tanto più che l'*Ar. Sélys*. Gerbe, l'*A. pyrenaicus* Sélys, rappresentano precisamente delle forme intermedie. Trouessart non attri-

buendo pertanto gran valore specifico alle differenze del molare superiore (4 p. 157) considerò queste forme come semplici varietà o razze di una sola specie, accettando l'idea di Jeitteles (Verh. Zool. Bot. Ges. Wien 1875) ed anche nel suo grande Catal. mamm. (5 p. 576) pone l'*A. Savii* come forma e.) dell'*A. Subterraneus* Sél. nel gen. *Pitymys*.

Schulze invece (6 p. 204) conservando il genere *Terricola* lascia pur distinte le due specie *subterraneus*, *Savii*.

Comunque è certo che le affinità sono grandissime e l'unica differenza pare data dal 3° molare superiore che nella *subterraneus* ha 4 prismi interni e 3 nella *Savii*. La *subterraneus* è stata trovata in quasi tutta l'Europa Centrale, l'altra in Francia ed in Italia. Fatio non la nota fra le specie svizzere, ma Forsyth Major pensava che gli esemplari di Bulle posti da Fatio vicini alla *campestris*. (2) appartenessero piuttosto all'*A. Subterraneus* (3 p. 42). Ora sembra che la specie sia accertata anche per la Svizzera interna; infatti Ch. Mottaz di Ginevra mi scrive di averla rinvenuta fra gli esemplari raccolti dal sig. Zollikofer di St. Gallo in varie parti della Svizzera orientale ed il chiaro Prof. Studer di Berna mi scrive pure di volerla ravvisare in esempl. ricevuti da Goeschenen.

La presenza dell'*A. subterraneus* Sél. nel Ct. Ticino era prevedibile, poi che il Museo di Firenze ne ha da Domodossola (3 p. 40) epperò fra le numerosissime arvicole ticinesi esaminate, ne trovai varie a coloraz. alquanto più scura coi 4 prismi interni al 3° mol. sup. e coll'incavo frontale al cranio notato da Fors. Maj. (3 p. 40), e esemplari che possono riferirsi appunto a questa forma.

Misure : fem. *Savii* (Comano) fem. *Subterraneus* (Massagno).

lung. totale	130 mm.	133
coda	32	35
cranio	23	24

Local. ticin.: *Savii*. Lugano - Cremignone (1-2) Comano - Melano - Cortivallo - Pian Vedeggio - Carnago - Stabio. *Subterraneus*: Alpe di Melano - Cureggia - Val Colla - Chiusarella (Massagno).

Comitato direttivo
della Società ticinese di Scienze Naturali

pel biennio 1903-4 : 1904-5.

Presidente prof. dott. **R. Natoli**, Locarno (Muralto)

Vice-Presidente Sig. **Giov. Pedrazzini**, Locarno

Segretario Cassiere prof. **A. Giugni**, Locarno

Membri dott. **E. Balli**, Locarno (Muralto)

dott. **H. Grüter**, » »

Archivista prof. Ing. **G. Ferri**, Lugano

TIP. ALBERTO PEDRAZZINI, LOCARNO